

**missio**

Essere assieme Chiesa nel mondo

# Bollettino parrocchiale



Missione universale  
Ottobre 2011

**ESSERE IN RETE NELLA  
CHIESA: GESÙ CRISTO  
CI DÀ SPERANZA.**

Ivania, giovane del Nicaragua

# CHIASSO

AUTUNNO 2011

# Orario delle celebrazioni eucaristiche

## PARROCCHIA CATTOLICA DI SAN VITALE MARTIRE, CHIASSO

### Sabato sera e vigilia delle festività (Ss. Messe prefestive)

15.30 Casa Giardino  
17.30 Chiesa parrocchiale

### Domenica e festività

8.00 Chiesa parrocchiale  
10.30 Chiesa parrocchiale  
17.30 Chiesa parrocchiale

### Lunedì

6.30 Chiesa della Madonna di Fatima  
18.00 Chiesa parrocchiale

### Martedì

6.30 Chiesa della Madonna di Fatima  
9.00 Chiesa di Sant'Anna  
18.00 Chiesa parrocchiale

### Mercoledì

9.00 Chiesa della Madonna di Fatima  
18.00 Chiesa parrocchiale

### Giovedì

6.30 Chiesa della Madonna di Fatima  
18.00 Chiesa parrocchiale

### Venerdì

6.30 Chiesa della Madonna di Fatima  
18.00 Chiesa parrocchiale

## PARROCCHIA CATTOLICA DELLA SANTA CROCE, PEDRINATE

### Sabato sera e vigilia delle festività (S. Messa prefestiva)

19.00 Chiesa di Santa Teresa a Seseglio

### Domenica e festività

9.30 Chiesa della Santa Croce a Pedrinате

### Lunedì

17.00 Chiesa della Santa Croce a Pedrinате

### Venerdì

17.00 Chiesa della Santa Croce a Pedrinате

## CONFESSIONI NELLA CHIESA PARROCCHIALE DI CHIASSO

Tutti i sabati dalle ore 9.30 alle ore 11.00.

## TELEFONI

### Parrocchia cattolica di San Vitale martire Chiasso

Casa parrocchiale 091 682 86 32

Natel don Gianfranco 079 444 20 46 (per urgenze)

Natel don Andrea 079 275 54 36 (per urgenze)

E-mail: sanvitale@bluewin.ch

Ufficio parrocchiale

(Davide Spreafico) 091 682 36 82 - Fax 091 682 36 46

Chiesa arcipretale (sagrestia) 091 682 47 44

Oratorio (ufficio) 091 682 37 19 - Fax 091 682 37 41

Web: parrocchia-chiasso.ch

E-mail: info@parrocchia-chiasso.ch

Web: perunanuovacultura.ch

E-mail: info@perunanuovacultura.ch

Fam. Umberto Colombo 091 682 37 50

Natel Umberto 079 423 72 55

Sala - Cine Excelsior 091 682 36 73 - Fax 091 682 37 41

Libreria San Vitale 091 682 02 40

Comunità Suore 091 682 32 51

### Parrocchia cattolica della Santa Croce Pedrinате

Sandro Cairoli (presidente) 091 683 52 10

# All'Oratorio il "Tavolino magico" per chi deve tirare la cinghia...



Risplende di luci la nostra cittadina, ma la crisi si fa sentire anche da noi. Eccome! In apparenza tutto sembra funzionare più o meno come prima, ma adesso i conti cominciano a non tornare più per tanta gente. La disoccupazione è lo spettro oscuro che si aggira dappertutto seminando preoccupazione, ansia, paura, depressione, a volte anche disperazione. Ma che cosa sta accadendo in Ticino, in Svizzera, nella nostra Europa del benessere? Sta accadendo che la concezione materialista della vita, per la quale il denaro è l'idolo a cui bisogna sacrificare tutto, anche la dignità umana, ha prodotto situazioni di impressionante degrado morale, di diffuso disagio psicologico e sacche di nuove povertà. È necessario ripensare l'uomo nella sua sacralità, nella sua dignità, nel suo bisogno inestinguibile di amore e di valori spirituali! Come comunità cristiana, sostenuti dall'amico fra Martino Dotta del convento francescano di Bellinzona, ideatore del "Tavolino magico", abbiamo pensato di compiere un gesto di solidarietà fraterna nei confronti di tutti coloro che non ce la fanno più ad arrivare alla fine del mese. Ogni martedì pomeriggio all'Oratorio sarà possibile fare la spesa gratis e, soprattutto, cominciare a costruire insieme una storia di amicizia e di condivisione. Sono immensamente grato a tutti coloro che si uniranno a noi per questa nuova impresa. Forza! Facciamo qualcosa di bello per il Signore e per i nostri fratelli.

**Il vostro arciprete**

In confidenza...

## Il futuro della Chiesa è una fraternità più grande!

Dopo 10 anni a Chiasso... facciamo il punto alla situazione



*Cari parrocchiani, ogni anniversario (questa immancabile e curiosa misurazione del nostro procedere nel tempo) fa sempre scaturire dal cuore un sacco di pensieri, di ricordi e di interrogativi. E il discorso, ammettiamolo francamente anche se siamo soliti celebrare le nostre feste con allegri brindisi, si fa inevitabilmente serio. Infatti, soprattutto in occasione di un compleanno, di un anniversario di matrimonio o di una ricorrenza qualsiasi, comprendiamo con particolare e dura lucidità come il tempo sia un dono prezioso e la vita una prova forte, e come sia assolutamente necessario dare al tempo l'impiego migliore e alla vita il suo scopo più alto! Anche noi, allo scadere del decimo anno del nostro servizio pastorale nella comunità cristiana di Chiasso (era la domenica 16 settembre 2001), abbiamo avvertito la necessità di fermarci un momento a riflettere per... fare il punto alla situazione. È una riflessione che facciamo individualmente nella fede, sotto lo sguardo del Signore, unico e vero Pastore di questa nostra parrocchia, ma che vogliamo partecipare anche a voi tramite una fantasiosa intervista che, ne siamo convinti, esprime il senso di molte vostre domande.*

**don Gianfranco, don Andrea e Umberto**

# Intervista a don Gianfranco

## Sei sempre contento di fare il parroco a Chiasso?

Certo che sono contento e lo sono almeno per tre motivi. Primo, perché mi trovo a fare il parroco nel mio bel Mendrisiotto, e lo stile “mo-mo”, così schietto, franco, cordiale, magari ogni tanto un po' fracassone, corrisponde alla mia natura. Devo dire che questo facilita molte cose. Secondo, perché mi sento erede spirituale della storia e del lavoro di tanti buoni preti che a Chiasso sono passati e che ho conosciuto bene. Terzo, e questo è il motivo più importante, sono contento perché sento di trovarmi nella volontà del Signore. È Lui, infatti, che mi ha voluto a Chiasso e continua a manifestarmi la sua volontà dentro l'obbedienza e la fedeltà alla Chiesa.



## Dopo 10 anni che cosa ti sembra diventato più urgente nel dire e nel fare?

Nella mia prima omelia rivolgevo ai miei nuovi parrocchiani una domanda precisa: “La Chiasso di oggi non è più certamente quella di mons. Bianda e neppure quella di don Willy. Come deve muoversi oggi una comunità cristiana? Quale può essere la sua specifica strategia per questo nostro tempo in cui i mutamenti culturali e sociali avvengono in maniera estremamente rapida?”. E rispondendo citavo questa frase di Giovanni Paolo II, contenuta nella Lettera apostolica “Novo millennio ineunte”: *“Fare della Chiesa la casa e la scuola della comunione: ecco la grande sfida che ci sta davanti nel millennio che inizia, se vogliamo essere fedeli al disegno di Dio e rispondere alle attese del mondo”*. Questa parola lapidaria del defunto papa la sento più vera e più attuale che mai. L'avverto come una “sfida” (è definita proprio così) che non possiamo non raccogliere.

## Ma che cosa significa tutto questo in concreto?

Significa un'impresa tanto meravigliosa quanto ardua. Significa che dobbiamo rifondare la nostra fede in Gesù Cristo, poiché un'autentica fraternità dei credenti, capace di contagiare anche i cosiddetti lontani, deriva soltanto da una consapevolezza forte di fede. Volerci davvero bene, aiutarci gli uni gli altri fino a condividere quello che possediamo, correggerci e perdonarci reciprocamente, sono atteggiamenti che non si improvvisano, ma che possono nascere solo da un amore grande per il Signore e da un senso vivo di appartenenza alla comunità. Un cristianesimo di tradizione non basta più: ora è necessario un cristianesimo di convinzione. Sposarsi in chiesa, battezzare i bambini, dare la prima comunione ai ragazzi e la cresima ai giovani, semplicemente perché “si è sempre fatto così”, oggi non ha più molto senso. Continuando così c'è il rischio di declinare la fede in una sorta di “religione civile” che ben presto è destinata a crollare, quando ci si deve confrontare con le domande decisive della vita e con una società sempre più pluralista.

## Come reagisce la gente a questa nuova impostazione?

Un amico architetto mi ripete spesso che restaurare una casa vecchia è più difficile che costruirne una nuova... Riproporre il Vangelo a una società come

la nostra, cristiana da sempre, comporta, a cominciare da noi preti, uno sforzo non indifferente. Perché, nonostante la preziosa eredità cristiana dei secoli passati, riscontrabile in tutta la storia del nostro Paese, riconvertirci a Gesù Cristo ci obbliga, in un certo senso, a ripartire da zero, a rimettere ancora tutto in discussione, a riascoltare il messaggio evangelico come se fosse la prima volta. Se da un lato si fa ancora molta fatica a comprendere ciò, dall'altro però un po' tutti avvertono che i tempi in cui viviamo esigono un tale rinnovamento. Sono finiti i tempi in cui la Chiesa, in qualche modo, coincideva con lo Stato e i valori del Vangelo potevano coincidere in larga misura con l'etica della gente. Scriveva Tertulliano agli inizi del cristianesimo: "Uomini si nasce, cristiani si diventa". Parafrasando oggi possiamo dire: "Cittadini si nasce, parrocchiani si diventa". Non si tratta di sfolire il popolo di Dio assumendo atteggiamenti pastorali più duri. Assolutamente no! La Chiesa di Gesù non è una setta e in essa c'è posto per tutti, santi e peccatori. Si tratta piuttosto di ritrovare la verità e la bellezza del nostro essere cristiani.

### **Sei ottimista o pessimista per il futuro?**

Un cristiano non può mai essere pessimista, perché crede fermamente che l'amore del Signore sarà sempre più forte dei nostri peccati e dei nostri problemi. Sono ottimista perché credo che nel cuore di ogni persona c'è un desiderio insopprimibile di bene, di amore e di felicità che solo il Signore può appagare. Anche chi si dice non credente o ateo, chi non varca mai la porta della chiesa, nella misura in cui cerca onestamente la verità e la giustizia, è già raggiunto dalla grazia del Signore. E io non conosco nessuno, ma proprio nessuno, tanto cattivo fino al punto di rimanere insensibile a un gesto di bontà. Per questo ogni uomo, dice ancora Tertulliano, è "naturalmente cristiano", perché la sorgente di ogni bontà è Gesù Cristo, crocifisso e risorto per tutti noi, nessuno escluso. Sì, sono ottimista, e sogno per la mia amata comunità parrocchiale di Chiasso, in questo nostro mondo così segnato dal pessimismo, dall'individualismo, dalla crisi economica, una fraternità sempre più grande e viva, capace di testimoniare a tutti, con fede convinta e all'altezza dei tempi, l'amore del Signore.

## **Intervista a don Andrea**

### **Tu che sei luganese di Vezia come ti sei trovato a Chiasso?**

Subito molto bene. Sono giunto a Chiasso ancora come laico e studente di teologia. Sono stato ordinato prete a Lugano il 17 maggio 2003 e ho celebrato la mia prima Messa a Chiasso la domenica 25 maggio. La buona Adele Cavadini mi ha fatto da madrina e il compianto e indimenticabile Fernando Molteni da padrino. Con don Gianfranco, e per qualche anno anche con don Charles, in casa parrocchiale si è voluto impostare subito, come già a Tesserete, uno stile di vita all'insegna della fraternità



e della condivisione. Fa parte di questa fraterna équipe pastorale, a pieno titolo poiché incaricato dal Vescovo, anche Umberto che vive con la sua famiglia all'Oratorio. Nessuno di noi può vivere da solo. Tutti abbiamo bisogno di amicizia e di affetto. Con don Gianfranco, Umberto e i suoi cari io vivo ogni giorno in un clima di famiglia. Pur essendo diversi l'uno dall'altro ci unisce una profonda amicizia insieme a una grande affinità spirituale. Considero la grazia di vivere questa fraternità come un dono del Signore, perché abbiamo a lavorare con impegno nel costruire la fraternità di tutti i parrocchiani.

### **Ti piacerebbe avere una parrocchia tutta per te?**

Naturalmente un prete deve sempre andare là dove il Signore e la Chiesa lo mandano. Detto ciò possiamo aggiungere che sempre più la Chiesa oggi, a motivo della nuova situazione che si è creata e a cui don Gianfranco accennava, non invia mai qualcuno a caso in una parrocchia, solo per riempire un vuoto, ma nell'intento di favorire una collaborazione più fraterna dei preti nel lavoro pastorale, valuta con molta attenzione la situazione particolare di ogni singolo prete. La Chiesa, sull'esempio dei primi secoli, e non solo per convenienze pratiche, invita i preti a riscoprire quello spirito di fraternità che deve caratterizzare anche la vita di tutti gli altri fedeli. L'unione fa la forza anche nelle cose di Dio.

### **Un prete così giovane come te non sente a volte il suo ministero come un peso?**

È una domanda che posso rivolgere a mia volta a tutti coloro che si sono sposati e che hanno fatto delle scelte importanti nella vita. Non ti pesa mai tua moglie, tuo marito, tuo figlio, il tuo impegno di studio o di lavoro? La cosa essenziale non è il "mi piace" o il "non mi piace" – cambieremmo strada ogni giorno fino a romperci la testa se dovessimo rincorrere tutte le nostre voglie –, ma conoscere qual è il giusto sentiero della vita e impegnarsi a percorrerlo sino alla fine nonostante tutto. Compiere quanto il Signore ha pensato per noi costituisce la vera gioia di vivere.

## **Intervista a Umberto**

### **Qual è il tuo ruolo specifico nella parrocchia?**

Sono un cristiano laico come tutti gli altri con un mandato particolare del Vescovo, che è quello di lavorare a tempo pieno, in stretta unità con i preti, per l'edificazione della comunità. Un po' ovunque nella Chiesa, soprattutto dopo il Concilio Vaticano II, si sta riscoprendo il ruolo dei laici, che non è semplicemente quello di supplire alla carenza di preti, come a volte qualcuno pensa. Il ruolo specifico del prete è quello di annunciare il Vangelo, di celebrare i sacramenti e di guidare nell'unità i fedeli che gli sono



affidati, in comunione con il Vescovo e con tutta la Chiesa. Il ruolo specifico dei laici, invece, è quello di dare una testimonianza evangelica nelle concrete situazioni in cui i laici appunto vivono, come la famiglia, il lavoro, lo sport, la cultura, la politica. Poiché crediamo che non c'è nulla di umano che non riguardi anche il discorso di fede. Ecco perché la Chiesa ha il compito di essere presente ovunque. Ma tutti, evidentemente, non possono fare tutto. Ognuno ha il suo campo specifico di azione per il bene dell'unica Chiesa.

### **Qual è la tua attività?**

La mia casa e il mio campo di attività è l'Oratorio. Facendo tesoro dell'esperienza di quelli che mi hanno preceduto, alla luce della nuova sensibilità educativa e in piena sintonia con don Gianfranco e don Andrea, ho cercato di rimettere a fuoco la funzione autentica di un Oratorio all'altezza dei tempi, ancora capace di aggregare giovani e meno giovani con il coraggio di proposte serie per la vita. Sono convinto che tutte le sfide del nostro tempo passino attraverso la famiglia. Un tempo l'Oratorio era soprattutto la casa della formazione umana e cristiana della gioventù. La famiglia come tale possedeva ancora molti anticorpi capaci di superare crisi e sbandamenti. Oggi non è più così. Nell'impegno educativo, ed è la nuova impostazione che ad esempio stiamo dando all'esperienza di Catto, è necessario coinvolgere un po' tutti, piccoli e grandi. Offrendo sempre, naturalmente, momenti specifici sia per gli uni che per gli altri. La "Scuola Genitori", aperta anche ad altre persone del Mendrisiotto, come il gruppo "Mamme e papà" dell'Oratorio, si muovono precisamente in questo senso e devo dire che stanno dando buoni frutti.

### **Come ti vede la gente?**

Per quello che sono, senza fraintendimenti. Non sono una specie di prete o di diacono, ma un laico come tanti che si sforza di lavorare per la crescita della comunità. Bisogna dire che in una comunità cristiana nessuno è puramente "oggetto" di cura spirituale, ma ognuno è "soggetto" con un suo originale contributo da offrire. E qui penso con gratitudine a quanti in parrocchia si danno da fare. Penso alle catechiste della scuola e della prima comunione, a coloro che curano il decoro della chiesa, alle cuoche della "Mensa delle famiglie" del martedì e a quelle della "Mensa dei poveri" del mercoledì, alle volontarie del "Tavolino magico", ai fedelissimi della Tombola domenicale, ai giovani monitori di Catto, agli amici che organizzano il "Natale in piazza" e il San Nicolao in dicembre, ai numerosi sostenitori e benefattori noti e anonimi che ci caricano di entusiasmo. Dico a tutti: venite! Perché c'è lavoro per tutti.

### **Un sogno nel cassetto?**

Sempre in riferimento alla famiglia, naturalmente perché ne vivo l'esperienza in maniera diretta, sogno un Oratorio sempre più frequentato da ragazzi e genitori insieme. Siamo passati dalla grande famiglia patriarcale di un tempo, a una realtà di piccola famiglia che oggi rischia di morire di asfissia nella solitudine e nell'individualismo. L'Oratorio deve diventare la casa delle famiglie, dove piccoli e grandi imparano a rapportarsi gli uni gli altri scoprendo il calore dell'amicizia e dell'amore cristiano.

**Per i ragazzi e le ragazze  
che hanno partecipato agli incontri di preparazione  
la celebrazione della Cresima è fissata per**

**DOMENICA 20 NOVEMBRE 2011  
ore 10.30**

**ISCRIZIONE  
INCONTRI DI PREPARAZIONE  
CRESIMA 2012**

I ragazzi e le ragazze  
che hanno iniziato la quarta media  
e hanno l'intenzione di ricevere la Cresima  
nell'autunno del prossimo anno 2012

sono invitati

**AD ISCRIVERSI AL PIÙ PRESTO  
IN CHIESA PARROCCHIALE  
IN OCCASIONE DELLE MESSE DOMENICALI**

**ISCRIZIONE DEI BAMBINI  
ALLA PRIMA COMUNIONE  
DOMENICA 13 MAGGIO 2012**

(da subito) in chiesa parrocchiale  
in occasione delle Messe domenicali

# Cronaca parrocchiale

## 26 luglio

Festa annuale di Sant'Anna nella chiesina di Boffalora preceduta dal Triduo.

## 29 luglio

Nel giorno della festa della "Madonna dei miracoli" di Morbio Inferiore, un gruppetto di parrocchiani si reca in processione al santuario per la Messa prevista alle 5.00 del mattino.

## 29 agosto

Primo giorno di scuola. Un gruppo numeroso di allievi, accompagnati da genitori e amici, riempiono la chiesa arcipretale per affidare al Signore l'inizio del nuovo anno scolastico.

## 6 settembre

All'Oratorio comincia l'avventura del "Tavolino magico", ideato dal cappuccino ticinese fra Martino Dotta. Chi ha problemi economici può fare la spesa tutti i martedì all'Oratorio con un franchetto. La crisi attuale chiama tutti, poveri e ricchi, a una condivisione più grande.

***Condividere il pane  
costruisce la Comunità***

## **MENSA DEI "POVERI"**

**Vieni anche tu al mercoledì a mezzogiorno  
all'Oratorio  
per gustare con noi un momento di fraternità!**

***«La povertà più terribile che ho visto in Europa  
è la solitudine e l'indifferenza»***

*(Madre Teresa di Calcutta)*

## Cos'è Scuola Genitori?

Il corso per formazione genitori ha lo scopo di aiutare a leggere con più attenzione la realtà in cui viviamo. Una realtà complessa che nella messa a fuoco ha come punto di partenza la personalità dei protagonisti, genitori e figli, e che si estende alla rete sociale interrogandosi sul riferimento ideale dei valori.

Le discipline interessate a scoprire questi aspetti sono molteplici. Vogliamo privilegiare l'apporto delle scienze umane, quali la psicologia, la sociologia, la pedagogia e l'antropologia, in una dinamica di complementarietà aperta sino alle domande ultime dell'uomo.

## Perché Scuola Genitori?

Presso l'oratorio nel 2005 è nato il gruppo famiglia: vi partecipano bambini, mamme, papà, nonni e alcuni simpatizzanti. Ci ritroviamo ogni venerdì pomeriggio dalle 16.00 dopo la scuola presso la sala giochi dell'oratorio.

Le nostre attività sono varie: dopo una merenda i nostri figli possono giocare e organizziamo per loro diverse attività creative. Per Natale prepariamo delle bellissime corone dell'avvento. Con i ragazzi realizziamo anche delle rappresentazioni teatrali. Ogni martedì a mezzogiorno prepariamo un pranzo presso la mensa dell'oratorio.

Durante le nostre discussioni è nata la Scuola Genitori: è il frutto della voglia di trovare uno spazio per parlare e riflettere sul ruolo genitoriale e di educatore.

## Ci rivolgiamo a...

Scuola Genitori si rivolge ai novelli genitori, futuri o già navigati, nonni e zii di ogni età, educatori e insegnanti, fidanzati e baby sitter.

A tutti coloro che intendono approfondire e affrontare seriamente il ruolo diretto o indiretto di educatore.

A tutti quanti partecipano con senso di responsabilità alla vita culturale, sociale e politica del Paese.

A chi è alla ricerca di nuovi stimoli, ideali e conoscenze e a quanti si sentono soli di fronte alla grande responsabilità educativa.

## Scuola Genitori anche sul web

Scuola Genitori è anche su internet: potete trovare diverse informazioni sulle nostre attività, programma delle relazioni di quest'anno, degli anni passati. Sul nostro sito sono disponibili e visionabili le dispense di tutte le relazioni, una lista di films e di libri consigliati dai nostri relatori. Inoltre trovate le attività proposte dal Gruppo Famiglia.

[www.perunanuovacultura.ch/spaziofamiglia](http://www.perunanuovacultura.ch/spaziofamiglia)

# SCUOLA GENITORI PROGRAMMA 2011-2012

## Aula Web Scuola Genitori

Aula Web è una sezione online di Scuola Genitori dedicata all'approfondimento di alcuni argomenti in programma in modalità comunitaria.

Aula Web permette a tutti i partecipanti alla Scuola Genitori di rendere più ampia e profonda la loro conoscenza. Partecipando attivamente ad Aula Web le lezioni sostenute dai professori continuerebbero in modalità di forum dalle proprie case, permettendo alla comunità degli studenti di rimanere in dialogo.

Questa nuova modalità di partecipazione con approfondimenti e confronti, aumenta la conoscenza reciproca delle persone attorno a determinati argomenti proposti dalla Scuola Genitori, favorendo lo sviluppo di vissuti comuni.

Per accedere ad Aula Web potete iscrivervi compilando il tagliando d'iscrizione a Scuola Genitori o in seguito inviandoci un'e-mail con la vostra richiesta.

## Come raggiungerci



Per informazioni e iscrizioni:

Katia e Umberto Colombo  
Via Francini 10  
6830 CHIASSO (Svizzera)  
Tel. +41 91 682.37.19  
Segreteria Tel. +41 91 682.37.41  
Tel. +41 79 423.72.55

[www.perunanuovacultura.ch/spaziofamiglia](http://www.perunanuovacultura.ch/spaziofamiglia)  
[info@perunanuovacultura.ch](mailto:info@perunanuovacultura.ch)

**Parrocchia di Chiasso**  
Vicariato del Mendrisiotto

# SCUOLA GENITORI



## SESTO ANNO

**Famiglie nuove  
per un mondo nuovo**

**Corso base di formazione  
per papà, mamme, nonni,  
fidanzati, insegnanti,  
educatori, animatori  
e baby sitter...**

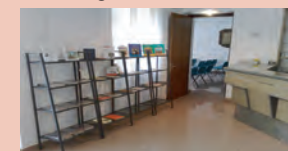
 [www.perunanuovacultura.ch](http://www.perunanuovacultura.ch)



## Sala Mons. Bianda



Gli incontri si terranno presso la Sala Mons. Bianda in Corso San Gottardo 48 a Chiasso. Prima di ogni incontro la libreria con i testi suggeriti dai relatori e il bar saranno a disposizione degli iscritti.



## Altre informazioni

Prima lezione prevista per giovedì 22.9.2011. Orario lezioni dalle 20.30 alle 22.30. Lezioni a scadenza quindicinale. La partecipazione al quinto anno è aperta a tutti. Non è richiesto alcun titolo di studio. Verrà rilasciato l'attestato di frequenza solo agli iscritti che avranno partecipato ad almeno 8 lezioni.

Sarà a disposizione una modalità di relazione su WEB chiamata Aula Web della Scuola Genitori. Dal nostro sito gli iscritti potranno condividere le lezioni dei relatori, interagendo direttamente tra loro.

Quota di partecipazione Fr. 60.-

con **don Lorenzo Ferraroli**  
Psicologo, salesiano  
dir. del COSPES di Arese

**L'educazione è cosa di cuore**

Giovedì 22 settembre 2011



con **Elisabetta Orioli**  
Psicologa e Psicoterapeuta  
collaboratrice al COSPES di Arese

**La coppia in conflitto: come ripartire?**

Giovedì 6 ottobre 2011



con **Marina Duga**  
Psicologa e Pedagogista  
collaboratrice al COSPES di Arese

**Coppie in dialogo**

Giovedì 20 ottobre 2011



con **Giovanna Doniselli**  
Pedagogista e psicologa  
collaboratrice al COSPES di Arese

**Permettiamo ai nostri bimbi di crescere!**

Giovedì 10 novembre 2011



con **Simone Zagheni**  
Psicologo  
collaboratore al COSPES di Arese

**Gruppo: ostacolo o risorsa?**

Giovedì 24 novembre 2011



con **Laura Boniardi**  
Psicologa  
collaboratrice al COSPES di Arese

**Navigare in internet senza cadere nella rete**

Giovedì 15 dicembre 2011



## SCUOLA GENITORI 2011-2012 Famiglie nuove per un mondo nuovo



Giovedì 12 gennaio 2012

**Adolescenti: istruzioni per l'uso**

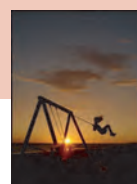
Psicoterapeuta dell'età evolutiva  
con **Alberto Pellai**



Giovedì 26 gennaio 2012

**Educare al sacro**

Psicologo  
con **Ezio Giacomo Aceti**



Giovedì 9 febbraio 2012

**L'educazione dei figli dopo il divorzio**

Psicologo  
con **Stefano Artaria**



Giovedì 1 marzo 2012

**Quando manca l'amore...**

Psicologo e caposervizio della  
Fondazione Ingrado di Lugano  
con **Lorenzo Pezzoli**



Giovedì 15 marzo 2012

**Chi è l'Altro? Cosa rappresenta l'Altro nella relazione?**

Counseling filosofico  
con **Paolo Cicale**



Giovedì 29 marzo 2012

**Malattia e morte in famiglia**

Psicologo  
con **Roberto Malacrida**



Giovedì 19 aprile 2012

**Gioventù disorbitata**

Direttore Scuole Medie  
con **Franco Lazzarotto**



Giovedì 3 maggio 2012

**Educare si può**  
con **Sandro Ferraroli**

**Pensiero conclusivo**  
con **don Lorenzo Ferraroli**



# Oratorio: porte aperte

a cura di Umberto Colombo

## Nuovo anno pastorale: nuova opportunità di fede?



Quest'anno pastorale in Oratorio sarà un po' un anno dedicato ai multimedia. Anche se probabilmente siamo un po' in ritardo, credo valga la pena di tentare di avvicinarsi il più possibile a questo "mondo digitale" per comprendere in che modo creare ponti comunicativi tra noi e le nuove generazioni. Forse potrà apparire a qualcuno un'iniziativa un po' stravagante, non conforme alle inizia-

tive classiche degli Oratori, come giocare a ping pong, a calcetto, a basket e altre cose che ricordano la nostra formazione giovanile, ma a mio avviso non lo è, anzi, stiamo rischiando di arrivare troppo tardi.

Mi chiedo se sono le nuove generazioni che stanno andando alla deriva o se non sono le nostre. Molti sono convinti invece, non a torto, che noi stiamo vivendo la terza grande rivoluzione della storia umana. La prima è stata la Rivoluzione Agricola, la seconda quella Industriale, la terza, la nostra, è la Rivoluzione Tecnologica caratterizzata dall'utilizzazione dell'energia nucleare, dall'ingegneria genetica e dell'enorme sviluppo dei mezzi d'informazione (stampa, cinema, radio, televisione, computer) dove ormai da decenni impera un nuovo linguaggio comunicativo. Quando si parla di nuove comunicazioni non si parla però solo di strategie linguistiche, ma anche di contenuti ed è per questo che dobbiamo aggiornarci. Ad esempio, sappiamo tutti quale ruolo hanno avuto i nuovi media nella rivoluzione tunisina, egiziana, libica e in molti altri Paesi rovesciando i loro dittatori, ed ora sono Paesi in cerca di nuove forme di democrazia. Credo, condividendo l'opinione di molti esperti, che il progresso tecnologico potrà portare o a un benessere mondiale inedito o a effetti collaterali disastrosi, di cui per pigrizia o per ignoranza non si è tenuto conto.

Proviamo a pensare quale ruolo potrebbero avere i nuovi media nelle sfide mondiali e urgenti del pianeta, come l'accumulo di quantità colossali di immondizia, l'inquinamento dei mari e dell'aria, la distruzione sistematica delle foreste, il saccheggio delle fonti di energia non rinnovabili, il problema della fame, delle immi-

grazioni, delle guerre, dei diritti civili. Da qui l'urgenza per una seria e corretta educazione di massa che dia ai giovani le giuste informazioni, e la capacità di gestire in maniera responsabile le immense potenzialità di cui l'uomo oggi dispone. In questa terza Rivoluzione probabilmente l'uomo può trovare l'opportunità, il giusto strumento, per dare una vera sterzata a questo destino poco gratificante. In questa prospettiva la storia riveste particolare importanza, perché ci fa capire come i nostri problemi (sociali, politici e ambientali) provengono dal passato, così come le decisioni che prendiamo oggi daranno vita alla società di domani. Queste comunicazioni (tecnica e contenuti) sono ormai insiti nei nuovi linguaggi multimediali dove si delinea ormai chiara una nuova visione del mondo. Ricordiamolo, non si torna più indietro, la nostalgia dei vecchi tempi spesso è saggezza ma spesso è anche paura dei tempi nuovi. Certo non è facile districarsi in una società sempre più condizionata dai mass-media. Come osservava giustamente Bobbio (1995): *“Oggi, il rivale della democrazia, non è più il potere autocratico, non è più il potere di oligarchie chiuse che perpetuano se stesse. Il nemico non è l'uomo di élite, ma l'uomo di massa, costruito come in uno stampo, dalla influenza pervasiva, insistente, ossessiva delle comunicazioni di massa. Non il signore, ma il servo contento, contento perché non sa di essere un servo”*. Il nemico non è più davanti ma, in virtù dei mass-media, è dentro la testa di ciascuno di noi. La realizzazione di attività multimediali in Oratorio, quali il cineforum, la catechesi tramite film, conferenze, sito internet 2.0 e social network e altro, possono divenire una possibilità per decodificare con occhio critico le nuove vie di informazione/comunicazione sia per ragazzi che per adulti. Se i nostri giovani debbono assumersi la responsabilità di decidere come sarà il mondo di domani, occorrerà in primo luogo educarli a pensare. Da qui, il mio e di molti amici, desiderio in Oratorio di insistere su tutte le tematiche multimediali.

## Catto estate

Si è conclusa la colonia estiva di quest'anno, due settimane non favorevoli per la meteo ma ugualmente ricche di emozioni. Quest'anno il tema era... il tempo! Abbiamo cercato di insegnare ai ragazzi il valore del tempo. Il tempo che c'è, il tempo per me, il tempo per gli altri e il tempo per la grazia. È nel tempo che si realizza la nostra vita. Abbiamo condiviso, adulti e bambini, quindici giorni con balli, giochi, attività creative, passeggiate, studio e tanto altro. Il motto di quest'estate era Battibaleno! I diversi momenti della giornata erano scanditi dal tempo: la mattina dopo colazione e il riordino delle camere ci si preparava al primo momento di riflessione con degli auspici per la giornata, poi via alla musica e alla danza con il nostro inno. In seguito c'era il momento della storia “Tic tac, il rumore della notte”, molto atteso dai ragazzi e recitato dai nostri monitori, che li lasciavano sempre in suspense, fino alla prossima puntata. La mattina proseguiva con giochi a tema divisi in squadre, o facendo i compiti fino alla condivisione del pranzo, oppure in qualche occasione andando a fare un passeggiata con pranzo al sacco. Nei pomeriggi in cui si era a casa si sono svolte diverse attività creative sempre inerenti al tempo. Arrivata la sera dopo il



riordino del refettorio ci si trovava in sala camino dove Fausto il poeta raccontava le sue belle storie. La giornata si chiudeva con un momento di riflessione dove Giancarlo ci rendeva attenti su come era andata la giornata e se avevamo mantenuto i propositi che ci eravamo prefissi. Questo è stato il programma di quest'anno a Catto. Da sottolineare la bellissima giornata, anche grazie alla meteo, che abbiamo avuto in Val Piora. Siamo saliti con i furgoni sotto la diga del lago artificiale Ritom e poi a piedi fino alla capanna dove abbiamo fatto pranzo al sacco. Nel pomeriggio abbiamo visitato il centro di biologia alpina dove i ragazzi hanno potuto osservare diversi micro-organismi al microscopio. Un'altra interessante giornata è stata quella con la forestale di Quinto, quando siamo andati nel bosco per conoscere con degli esperti tante cose nuove. Abbiamo incontrato anche la Radio che ci ha fatto pubblicità sulle onde di Rete Uno. Perché Catto? Perché una colonia oggi? Non è solo una vacanza, perché la nostra colonia vuole essere testimonianza di una comunità capace di riunire piccoli, adulti e giovani. Una comunità che cresce nella condivisione, nell'ascoltarsi a vicenda, nel valorizzare il prossimo. Catto per noi non si conclude, ma vuole restare un punto di partenza per la nostra comunità anche dopo il ritorno a casa, nella vita di tutti i giorni. Alla prossima colonia. Grazie a tutti.

**Dedo**

## Film in **controluce**

Gli amici di [www.perunanuovacultura.ch](http://www.perunanuovacultura.ch), la finestra culturale del nostro Oratorio, promuovono questa iniziativa per giovani e adulti desiderosi di iniziare e approfondire, in senso costruttivo e critico, l'approccio con il mondo cinematografico. Esiste, infatti, un vedere e un ascoltare che si può cogliere pienamente solo in CONTROLUCE. Alle 20.15 di ogni venerdì in programma, verrà introdotta la visione di un film con una breve spiegazione da parte di un esperto e con la possibilità di intervenire con domande. Seguirà la proiezione in digitale con surround 5.1. Dopo le 20.15, per non recare disturbo alla spiegazione e al film, non sarà più possibile entrare. L'iniziativa è gratuita. Ringraziamo di cuore per il sostegno gli amici del cinema Excelsior e della buona cultura.

**Venerdì 30 settembre 2011 – LA STRADA VERSO CASA – Zang Ymou**

**Venerdì 14 ottobre 2011 – IL MIO NOME È KHAN – Karan Johar**

**Venerdì 28 ottobre 2011 – GRAN TORINO – Clint Eastwood**

**Venerdì 18 novembre 2011 – IL DESTINO NEL NOME – Mira Nair**

**Venerdì 2 dicembre 2011 – CODICE GENESI – Fratelli Hughes**

**Venerdì 9 dicembre 2011 – I GIARDINI DELL'EDEN – Alessandro D'Alatri**

**Venerdì 13 gennaio 2012 – LA ROSA BIANCA – Marc Rothemund**

**Venerdì 3 febbraio 2012 – LOURDES – Jessica Hausner**

**Venerdì 9 marzo 2012 – LA MUSICA NEL CUORE – Kirsten Sheridan**

**Venerdì 16 marzo 2012 – MARY – Abel Ferrara**

**Venerdì 30 marzo 2012 – MIRAL – Julian Schnabel**

**Venerdì 6 aprile 2012 – IL CONCERTO – Radu Mihaileanu**

**Venerdì 13 aprile 2012 – LETTERA DAL SAHARA – Vittorio De Seta**

**Venerdì 27 aprile 2012 – THE TREE OF LIFE – Terrence Malick**

## Film? Istruzioni per l'uso...

Venerdì 9 settembre, con il prof. Alberto Bourlot, docente di Semiotica, di Teoria e Tecnica del Linguaggio Pubblicitario presso l'Università Cattolica di Milano, abbiamo vissuto una serata di approfondimento proiettati dentro quell'ambien-



te mai del tutto compreso dove immagini e suoni sanno raccontare storie: il cinema! Certo che sono immagini e suoni organizzati, e inseriti con ordine nello storyboard in modo da essere comprensibili, ma senza qualcuno che ci faccia da “scuola guida” non è facile districarsi.

“I film sono come treni nella notte”, ha detto il regista francese François Truffaut, e noi possiamo aggiungere che sono anche un lungo viag-

gio nelle emozioni per lo spettatore. Un viaggio bello, talvolta pauroso, oppure romantico, allegro, straziante... mai faticoso, almeno per noi spettatori, ma proprio per questo è spesso difficile calcolarne il grado di coinvolgimento e di influenza su ognuno di noi. “Qualità di immagine e suono e quantità di messaggi” sono due espressioni che tentano di dare il giusto valore ai film odierni, ma che ci fanno anche rendere conto di come non basta più “guardare il film”. Siamo ormai abitanti di questo mondo multimediale e ci si accorge chiaramente, poiché in esso sono trasmessi numerosi modelli di vita che occorre saper interpretare, capire e tradurre possibilmente in un messaggio utile agli altri, e soprattutto alle nuove generazioni. Ringraziando i numerosi adulti e giovani presenti, espressione certamente di argomenti che suscitano attenzione, comunico a tutti gli interessati che prossimamente saranno programmate altre tre serate che ci possono essere di aiuto. 1) Una serata di approfondimento sul linguaggio audiovisivo, con taglio seminariale (15-20 persone al massimo), interessate a conoscere i dettagli di come il film costruisce i suoi effetti su di noi. 2) Una serata dedicata alle tecniche per presentare un film (rivolta esclusivamente alle persone interessate ad imparare l'arte del cineforum). 3) Una serata dedicata a cinema e Bibbia, affrontando il racconto della Passione di Gesù.

## Domenica pomeriggio al Cinema

Ricomincia da domenica 2 ottobre l'opportunità per i bambini, ragazzi e famiglie, di trascorrere i pomeriggi della domenica in Oratorio. Oltre alla tombola, concerti e vari teatri in programma, molti saranno i film previsti a partire dalle 14.30. Ogni proiezione sarà sempre anticipata da qualche minuto di spiegazione per meglio comprendere i contenuti.

## Spazio famiglia

Settembre è il mese in cui ricomincia un po' tutto, dagli impegni familiari alla scuola, alle nostre attività. Vi segnalo anzitutto la ripresa della “Scuola Genitori” con nuove tematiche e spunti di riflessione per ciascuno di noi e per la nostra vita comunitaria. All'interno del presente Bollettino potete trovare il programma completo. Inoltre è tempo anche per le altre attività che così riassumo, sia per chi è già dell'ambiente, sia per chi per la prima volta desidera partecipare. Tutti

i venerdì scolastici, verso le 16.30, ci ritroviamo presso la sala giochi per una merenda e per un po' di convivialità. Dal primo venerdì di ottobre chi lo desidera potrà darci una mano in preparazione dei lavoretti natalizi (presepe e corone dell'Avvento). Tutti i martedì scolastici presso la mensa dell'Oratorio c'è la possibilità di un pranzo comunitario, genitori e figli, un tempo da vivere insieme per noi genitori e un tempo di amicizia per i nostri figli, come pure l'occasione per mostrare ai nostri figli quanto vogliamo bene alla nostra Parrocchia. Dal prossimo 30 maggio al 3 giugno 2012 si terrà a Milano il settimo incontro mondiale delle famiglie con il tema: "La Famiglia: il lavoro e la festa". Tutti sappiamo quanto queste due realtà, che sono alla base della vita di tutti noi, siano oramai poco considerate e sacrificate alle ansie del denaro e del potere. Per questo sarà necessario ripensare e ritrovare un nuovo equilibrio per ridare alla famiglia un respiro ed un'armonia che le permetta di ritornare ad essere un punto di riferimento per la fede e l'educazione. In preparazione a questo appuntamento è stato preparato dal nostro Vicariato un cammino da fare insieme. Per tutte le informazioni consultate il sito: [www.famiglieinrete.ch](http://www.famiglieinrete.ch)

Katia

campoteatrale.ch



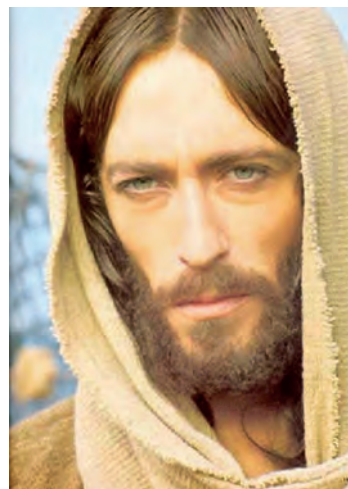
L'Associazione Culturale CampoTeatrale, nasce nel 2002 con l'obiettivo di creare un luogo d'interesse per la fantasia e la cultura teatrale. In nove anni di attività l'Associazione ha lavorato sul territorio, proponendo percorsi di formazione teatrale per adulti, adolescenti e bambini, realizzando spettacoli di produzione propria e promuovendo progetti teatrali e sociali. Diversi spettacoli sono stati realizzati anche presso la nostra Sala-cine Excelsior. Dal 2006 CampoTeatrale sviluppa sempre di più l'interesse artistico per progetti in collaborazione con enti sociali. Inizialmente con il Centro Giovani di Chiasso realizza il progetto "NonSoloTeatro" e nel 2009 con l'Oratorio di Chiasso porta in scena un gruppo

di bambini e ragazzi. L'obiettivo principale è stato quello di creare un percorso multidisciplinare, affrontando temi riguardanti la discriminazione razziale e i diritti umani. Favorendo la creazione di un gruppo di lavoro si è voluto sviluppare l'espressione di sé attraverso il corpo, la voce, la scrittura, dando la possibilità di riflettere insieme sulle tematiche emerse. Nel 2008 si conferma la collaborazione con il Dicastero Attività Culturali di Lugano proponendo progetti educativi nelle scuole. Nello stesso anno prendono avvio progetti teatrali con i docenti dell'Istituto scolastico di Chiasso, e dal 2009 con Culture in Movimento del Comune di Chiasso, portando alla realizzazione il progetto: "Il tempo di una domanda – percorsi teatrali nelle procedure d'asilo". La progettualità dell'Associazione intende continuare a sviluppare i rapporti coltivati in questi anni di attività, lavorando sulla promozione culturale rivolta a giovani e adulti. Per informazioni [www.campoteatrale.ch](http://www.campoteatrale.ch)

## Luci sul Mistero: catechesi multimediale

È un tentativo di catechesi. Un nuovo modo di parlare di Fede. Un desiderio di scambio vero con i ragazzi. È una proposta indicata per ragazzi/e delle prime 3 medie a partire da sabato 8 ottobre, dalle ore 17.00 per un'ora circa. Mi rendo conto che vivere la multimedialità come "nuovo ambiente" di vita e di incontro in un contesto di nuova evangelizzazione è senz'altro un cammino in salita, ma è una fatica da affrontare poiché si presenta come una vera opportunità per comunicare con la nostra gioventù.

Credo sia ormai sotto gli occhi di tutti come la multimedialità appaia di giorno in giorno sempre più come potenzialità, orientamento, risposta, e per chi troverà il coraggio di proporsi come comunicatore della fede con me in Oratorio, anche una vera proposta irrinunciabile. In questo nuovo linguaggio è espressa: la volontà di farsi capire, di far arrivare l'annuncio di vita, di gioia, del regno di Dio, in maniera chiara e fruibile, poiché così è possibile raggiungere i ragazzi sul piano cognitivo, affettivo, sulla spinta dell'azione e del coinvolgimento emotivo. Con questa proposta ci si avvia così decisamente sulla strada dell'innovazione da tradursi in un pressante invito a tutti a tentare l'impresa di utilizzare codici nuovi per comunicare la verità. La catechesi ai ragazzi o è comprensibile, alla loro portata, o è fiato sprecato.



***“Siamo soliti affermare che i giovani di oggi non hanno più valori .  
Ma io mi chiedo: ah, perché secondo voi, gli adulti li hanno?”***

(Pinco Pallino)

# C'è sempre qualche critica “nuova” da fare sui preti...

Se parla gentilmente con i ricchi: è un capitalista.  
Se sta volentieri con i poveri: è sicuramente di sinistra.  
Se ha il volto gioviale e allegro: per forza, è un gaudente.  
Se è serio e pensoso: è un eterno insoddisfatto.  
Se è un bell'uomo: ma perché non si è sposato?  
Se è brutterello: già, nessuno lo ha voluto.  
Se è grasso: eh, non si lascia mancare proprio nulla.  
Se è magro: è uno che non mangia per risparmiare.  
Se va al bar a prendere l'aperitivo: gli piace bere.  
Se non frequenta i locali pubblici: non sa stare con la gente.  
Se fa la predica che dura più di dieci minuti: non la finisce mai.  
Se fa la predica corta: sfido io, non sa proprio cosa dire.  
Se in chiesa parla con tono sommesso: ma non si capisce niente.  
Se parla invece alzando il tono: ma la gente non è mica sorda.  
Se fa la Messa al mattino presto: ma non pensa che la gente deve riposare?  
Se fa la Messa tardi: è un dormiglione.  
Se a volte perde la pazienza: non ha carità.  
Se non perde mai la pazienza: non ha sangue nelle vene.  
Se non organizza feste: qui non si fa mai niente.  
Se organizza feste: non ha lo spirito del Vangelo.  
Se cita il Concilio Vaticano II: è un prete troppo moderno.  
Se parla di catechismo e di confessione: è un prete arretrato.  
Se battezza e sposa tutti: strapazza i sacramenti.  
Se domanda un cammino serio di fede: facendo così allontana i fedeli.  
Se scrive sui giornali: gli piace far politica.  
Se non scrive: per forza, non ha cultura.  
Se si prende le ferie: e se muore qualcuno durante la sua assenza?  
Se non va in ferie: si capisce che non ha bisogno: riposa tutto l'anno.  
Se circola con una vecchia automobile: è uno sporco avaraccio.  
Se circola con una bella automobile: ma non pensa ai poveri del terzo mondo?  
Se è giovane: non ha nessuna esperienza.  
Se è anziano: farebbe bene ad andare in pensione.  
Se fa dei lavori in parrocchia: butta via i soldi.  
Se non fa dei lavori: si vede che vuole lasciare tutti i soldi ai nipoti.  
Se è solo in parrocchia: con il carattere che ha non sopporta nessuno.  
Se ha il vicario: cosa ci fanno in due con tante parrocchie senza prete?  
E quando alla fine muore: nessun altro potrà mai sostituirlo.